



I 4 zampe della Cri scuola di amicizia, empatia e autostima

L'esperienza dei ragazzi di Assofa, Oltre l'Autismo e La Matita Parlante con l'unità cinofila della Croce Rossa di Piacenza

Nadia Plucani

● Sono viaggiatori tra natura e cultura i ragazzi piacentini con fragilità delle associazioni Oltre l'Autismo, As.so.fa e La Matita Parlante che in queste settimane stanno vivendo un'esperienza di grande intensità con l'Unità cinofila della Croce Rossa Italiana Comitato di Piacenza che li sta aiutando ad affrontare con più sicurezza le sfide quotidiane. Una carezza ad un cane, una passeggiata portando al guinzaglio gli amici a quattro zampe, sono alcune delle attività che i ragazzi stanno praticando e che si inseriscono nel più ampio progetto "I viaggiatori tra natura e cultura", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia-Romagna - DGR 903/2024. «Per i nostri ragazzi la comunicazione, l'interazione sociale e la gestione delle emozioni rappresentano sfide quotidiane -

dice Maria Grazia Ballerini, presidente di Oltre l'Autismo, capofila del progetto -. Il contatto con i cani addestrati sta dimostrando di avere innumerevoli benefici, innanzitutto perché gli animali, attraverso la comunicazione non verbale, possono diventare un canale preziosissimo per entrare in relazione con i nostri ragazzi; per stabilire un primo contatto basta uno sguardo, un gesto, una carezza, gesti semplici e immediati, ma profondamente significativi».

Al campo di addestramento del gruppo cinofilo di Croce Rossa Italiana Comitato di Piacenza, in via Martelli, i ragazzi hanno incontrato per tre volte gli istruttori cinofili, insieme ai loro inseparabili cani.

«Le attività consistono nel portare a fare una passeggiata i cani al guinzaglio, far fare ai cani gli esercizi che fanno con noi, cioè salire la palizzata, fare un percorso, il lancio della pallina



- spiega Vittorio Gatti, referente dell'Unità Cinofila di CRI -. Questi primi tre incontri ci hanno stupito favorevolmente. Sappiamo che il cane è terapeutico e sempre più è utilizzato anche in questo tipo di attività e non solo in caso di emergenza, nella ricerca di persone. I cani han-



no lavorato con i ragazzi, che non conoscevano, e pian piano è nata confidenza ed entusiasmo da parte dei ragazzi che hanno interagito». Accarezzare o interagire fisicamente con un cane può avere un effetto calmante e regolare a livello sensoriale, riducendo

stress ed ansia. «Non solo - prosegue Ballerini -, partecipare attivamente alle esercitazioni, come guidare il cane in un piccolo percorso, dare un comando semplice o prendersene cura, rafforza nei ragazzi il senso di auto-efficienza. Sentirsi capaci, vedere che

un'azione produce un effetto concreto e positivo, è qualcosa che aumenta l'autostima e motiva a fare di più. Non si tratta di semplici "attività ricreative". Sono esperienze costruite con cura, pensate in sinergia tra educatori, volontari e istruttori cinofili. Ogni incontro è un'occasione per lavorare sul piano relazionale, emotivo e comportamentale in modo naturale, coinvolgente e soprattutto rispettoso dei tempi e delle modalità dei nostri ragazzi. Uno degli elementi più belli di questo progetto è il clima che si crea: un'atmosfera serena, accogliente, in cui ogni ragazzo può esprimersi secondo i propri tempi e le proprie modalità, senza pressioni. I cani diventano mediatori straordinari, facilitatori di comunicazione, ponti tra mondi diversi. E in questo percorso, anche gli adulti imparano: a osservare di più e ad accogliere l'imprevisto come parte preziosa dell'esperienza».

Due lezioni formative il 16 e il 23 giugno

● Oggi, lunedì, è in programma l'ultimo incontro dedicato ai cani, ma il legame con Croce Rossa prosegue. Il progetto prevede anche due lezioni formative su comportamenti da tenere in caso di emergenza. La prima, il 16 giugno, riguarda alla telefonata di soccorso, la seconda, il 23 giugno, sulle manovre salvavita. Entrambe saranno tenute dai trainer di Croce Rossa. «Nel primo incontro - informa Cinzia Arcelloni, delegata all'obiettivo Salute di Croce Rossa comitato di Piacenza - spiegheremo come

eseguire un'efficace telefonata di aiuto nel caso ci si trovasse in prossimità di una situazione di emergenza o di una persona che ha bisogno, per far intervenire i mezzi di soccorso o le forze dell'ordine. Il secondo sarà incentrato sulla spiegazione delle manovre salvavita, in maniera semplice. Le lezioni saranno precedute da un incontro preliminare tra i trainer di Croce Rossa e gli educatori ed operatori delle associazioni coinvolte per avere da loro consigli su come meglio interfacciarsi con i ragazzi». **np**

● «Attraverso l'incontro con l'Unità cinofila abbiamo avuto già risultati sorprendenti. I nostri ragazzi come sempre, con la loro determinazione al superamento delle difficoltà, pur con i loro tempi, le loro modalità e caratteristiche, sanno meravigliarsi, riescono ogni volta a rendere speciale ciò che per noi è ordinario». Lucia Bianchini, coordinatrice di As.so.fa ody, commenta con positività l'esperienza che stanno vivendo i giovani e gli adulti che frequentano l'associazione. «Gli uomini e le donne del gruppo cinofilo, con i loro cani così ben addestrati e capaci

di sapersi rapportare con le peculiarità, i tipi di comunicazione e i comportamenti dei nostri ragazzi speciali, hanno saputo mettersi in gioco con molta generosità, professionalità, ma anche con attenzione ed empatia. Ringraziamo tutte le persone e le associazioni e persone che continuano a credere nei potenziali umani che ancora tanto devono essere sviluppati nei nostri ragazzi ed in tutta la società. Se si dà loro l'occasione, c'è la possibilità che anche la società stessa sia valorizzata al meglio in tutte le sue componenti, di versità e caratteristiche». **np**

● Gli incontri con l'Unità Cinofila di Croce Rossa sono una delle attività previste nel più ampio progetto "I viaggiatori tra natura e cultura" che si sviluppa nel Distretto della città di Piacenza e che vede in campo, insieme all'associazione capofila Oltre l'autismo, anche As.so.Fa, La matita parlante e la stessa Croce Rossa Italiana Comitato di Piacenza oltre ad alcuni enti collaboratori. Il progetto "I viaggiatori tra natura e cultura" legato al sostegno dell'inclusione sociale di persone con disabilità e non autosufficienti, allo sviluppo del protagonismo attivo dei giovani e dei minori e della cittadinanza attiva. Prevede di realizzare camminate sul territorio principalmente cittadino, col duplice fine di regolarizzare e apprezzare i benefici dell'attività fisica e al contempo conoscere il territorio e le sue peculiarità. Il tema del cammino è sviluppato attraverso un percorso archeologico, antropologico, storico, artistico, sociale, con diversi linguaggi, aperto a gruppi integrati scolastici e non scolastici, con l'obiettivo di lavorare per l'inclusione sociale e la formazione dei giovani. **np**

«Incontro che ha dato risultati sorprendenti»

Attività dei viaggiatori tra natura e cultura

PELLEGRINI DI SPERANZA

GIUBILEO NELLA DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

volontariato, salute, fragilità, disabilità

SABATO 7 GIUGNO 2025

Ore 16.30 Ritrovo presso il piazzale antistante la Chiesa di San Giovanni in Canale (Via Beverora - Via Croce) e avvio del pellegrinaggio con il Vescovo Adriano verso la Cattedrale (per chi avesse difficoltà di spostamento o mobilità il ritrovo è direttamente in Piazza Duomo)

Soste lungo il percorso con testimonianze di fragilità, emigrazione, disabilità ed esperienze di volontariato

Ore 18.30 Celebrazione eucaristica con il Vescovo Adriano in Cattedrale



In collaborazione con

